



Centro Documentazione sulle Politiche Sociali

Gruppo Solidarietà

Via Fornace, 23

Moie di Maiolati Spontini (An)

www.grusol.it

NEWSLETTER 15-2020



ALTRI MATERIALI DEL CENTRO

[Le Banche Dati](#)

[Le altre Schede di Approfondimento](#)

[Lo Scaffale del mese](#)

Approfondimento RIVISTE



DISABILITÀ

AA.VV., **Incrementare le interazioni sociali e ridurre i comportamenti off-task in studenti con autismo attraverso l'istruzione in piccolo gruppo**, *Autismo e disturbi del neurosviluppo*, n. 1/2020, p.10

Obiettivo di questo studio è quello di misurare gli effetti di un training basato sull'istruzione in piccolo gruppo attraverso tecniche di active student responding abbinato alla procedura di interdependent group contingency, come componente innovativa per favorire la diminuzione dei comportamenti off-task emessi e aumentare le interazioni sociali tra pari in una classe di studenti prescolari con disturbo dello spettro dell'autismo.

AA. VV., **Uscire dall'istituzionalizzazione della disabilità e ripensare servizi, radicati negli ambienti di vita**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 2/2020, p. 6

I membri del gruppo GRIDS (Laboratorio di Ricerca Disability Studies e Inclusione Scolastica e Sociale), autori dell'articolo qui pubblicato, propongono una riflessione sulla riprogettazione dei servizi per la disabilità dopo la pandemia, in una visione politica che abbia alla base la tutela dei diritti umani enunciati dalla Convenzione Onu. L'attuale organizzazione dei servizi è ancora una struttura sostitutiva con il ruolo di controllo sociale esito della delega della politica, servizi che non si orientano alla vita sociale bensì alla standardizzazione della vita.

C. M. Marchisio, N. Curto, **Il diritto al lavoro delle persone con disabilità tra pratiche e significati**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 2/2020, p. 13

Ripulito della dimensione sociale, politica, psicologica e, in definitiva, emancipatoria che il lavoro ha rispetto alla possibilità di essere cittadini, il "lavoro" per le persone con disabilità spesso viene ridotto alla dimensione meramente addestrativa, con una valenza terapeutica o socializzante che attiene a tutt'altra area concettuale rispetto al diritto di cittadinanza.

F. Piccardi, **La didattica a distanza**, *Il corriere dei ciechi*, n. 5/2020, p. 23

La didattica a distanza per quanto ben organizzata non potrà mai sostituire quella "didattica attiva", esperienziale e concreta che deve essere alla base dell'apprendimento degli alunni ipovedenti e non vedenti. L'educazione tiflogica da sempre sostiene la necessità che per lo studio e l'apprendimento di qualunque disciplina, in qualunque ordine di scuola, gli alunni hanno bisogno non soltanto di parole ma anche di materiali concreti e immagini in rilievo oppure ingrandite.

S. Pasquinelli, G. Assirelli, **Caregiver e Covid-19: in ascolto del lavoro "muto"**, *I luoghi della cura*, n. 2/2020

Nel contesto emergenziale che stiamo vivendo, cosa è cambiato per chi si prende cura di un familiare che ha bisogno di aiuto in modo continuativo? Attraverso i risultati di una rilevazione ad hoc, realizzata online nelle scorse settimane, emergono esigenze spesso taciute e indicazioni utili per l'organizzazione dei servizi.

C. Ludovisi, M. Trigari (a cura di), **Nel nome dei padri, capitani coraggiosi**, *Superabile*, n. 3/2020, p. 8

Narratori, militanti, riscoperti caregiver: i volti dei papà escono dal loro ruolo marginale. L'inchiesta qui presentata, offre racconti autobiografici, storie di padri e figli con disabilità: ricordi, paure, battaglie per i diritti.

EDUCAZIONE

A. Agliati (a cura di), **La tenerezza non fa rumore**, Bambini, n. 5/2020, p. 27

Troppo spesso date per scontate, o ritenute "naturalì", le emozioni positive prosociali costituiscono le fondamenta delle relazioni, ne promuovono la trasformazione e la vitalità e sono quindi alla base del benessere individuale e collettivo. Gli autori che intervengono in questa sezione di approfondimento al tema, ci accompagnano a comprendere come la pratica educativa possa fare spazio alla tenerezza e alla premura tra bambini. Si evidenzia come l'educazione emotiva rappresenti un compito delicato e complesso per gli adulti.

AA. VV., **I movimenti giovanili e implicazioni pedagogiche**, Pedagogika.it, n. 1/2020, p. 8

Il movimento ecologista ha coinvolto i giovani, la scuola, gli adolescenti, docenti e politici e il mondo adulto. Tutto ciò sembra andare contro uno stereotipo in cui l'adolescente, il giovane in generale, viene descritto come rassegnato e disinteressato. I fenomeni descritti sembrano invece esprimere una direzione contraria, una tensione verso il futuro basata su tematiche concrete, urgenti e scientificamente suffragate. Questo tema è pedagogicamente rilevante. Se le provocazioni di Greta sono state in grado di dare corpo a valori etici e politici occorre allora indagare quale è la portata di questi movimenti nel percorso educativo dei ragazzi.

R. Minoliti, **Gli effetti dei videogiochi sul benessere di bambini e ragazzi**, Psicologia e Scuola, n. 5/2020, p. 18

Il videogaming è un fenomeno in larghissima diffusione e coinvolge sia adolescenti sia adulti, ma quali sono gli effetti positivi e negativi, che esercitano sullo sviluppo dei giovanissimi? Negli ultimi trent'anni i videogiochi si sono trasformati da una forma di intrattenimento a una delle più grandi industrie che vede un ampio settore di utenti di età, anche tra i giovani adulti.

IMMIGRAZIONE

G. Perrina, **Senza lo straniero non si umanizzano le città**, Segno, n. 402-403/2020, p. 39

I diritti umani sono universali, inviolabili, inalienabili. Ma l'oppressione di un tempo oggi si è fatta più cieca e crudele. Toglie sacralità, diritti e umanità all'ospite. Una propaganda ottusa e spietata soffia sull'odio verso l'estraneo. Il rancore la fa da padrone e incita alla guerra tra i poveri. Vengono alzati muri per dividere e discriminare. Lo straniero è abbandonato per la strada senza riguardi né protezione.

AA. VV., **L'orrore dentro l'Europa**, Nigrizia, n. 7/2020, p. 39

"Siamo abituati a riflettere sui drammi del mancato soccorso in mare e su quanto accade in Libia quale pagina orribile della nostra storia. Ma tendiamo a ignorare che la violenza è dentro l'Europa, lungo i suoi confini, dentro i territori, che noi stesso abitiamo e nei quali erroneamente, pensiamo che i diritti umani fondamentali di ognuno siano rispettati".

MINORI

D. Cibinel, **Tribunale per i minorenni e funzioni tutelari: quali sfide?**, Minori Giustizia, n. 4/2019, p. 40
L'articolo presenta una sintetica rassegna degli interventi dei tribunali per i minorenni nel settore della tutela dei minori, soffermandosi sulle nuove competenze ed esperienze dei giudici minorili nelle funzioni tutelari a favore di minori stranieri non accompagnati, con particolare riferimento all'accoglienza in Italia degli stessi ed alcuni aspetti della nuova disciplina giuridica risultati controversi nella prassi.

G. Garena, L. Tosco, **L'allontanamento dei minori nelle nuove fragilità e povertà educative**, Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 3/2020, p. 20

L'articolo pone la riflessione sugli aspetti di complessità e conseguenti esigenze di miglioramento del sistema di interventi e servizi sociali volto alla tutela dei minori. È necessaria e urgente la presa in carico di tutti questi aspetti per evitare che, nell'emergenza sociale che seguirà l'emergenza sanitaria della pandemia in corso, si divarichi ulteriormente la forbice delle disuguaglianze e dello spazio tra diritto sancito e diritto esigibile rispetto al principio di superiore interesse del minore.

PACE

D. Facchini, G. Beretta, **Armi e munizioni da Roma ad Ankara: il flusso milionario non si è fermato. Ecco chi si muove nel mercato**, Altreconomia, n. 222/2020, p. 11

Questo articolo analizza in chiave critica il flusso crescente di armi e munizioni tra Roma e la Turchia. Un movimento continuo e sotterraneo, che dal 2019 ha raggiunto valori milionari inediti. Dai report Ue è riscontrabile come nel biennio 2017-2018 l'Italia sia stato il Paese che più di tutti in Europa ha autorizzato l'esportazione di munizioni militari.

C. Spadaro, **Una coalizione di solidarietà globale per cambiare il mondo dopo Covid-19**, Altreconomia, n. 228/2020, p. 32

La crisi che ha sconvolto il Pianeta ha messo in luce le strutture globali di iniquità e violenza. Una rete di attivisti da 20 Paesi vuole superarle e lancia un manifesto. Intervista al promotore, l'antropologo Davide Vine, ispirato dal movimento No War.

Aggiornamenti sociali (a cura di), **Distanziati ma vicini: la solidarietà ai tempi della COVID-19**, Intervista a Tommaso Vitale, Aggiornamenti sociali, n. 5/2020, p. 376

L'epidemia di COVID-19, mentre rende necessario il distanziamento sociale, sta suscitando nuove e varie forme di impegno solidale, mostrando come i legami di solidarietà possono evolversi nello scenario attuale. Voce ed emozione diventano più importanti del contatto fisico, dell'abbraccio.

POLITICHE SOCIALI

W. Nanni, **Costano poco, sono poco efficaci**, Italia Caritas, n. 1/2020, p. 6

In questo articolo si parla delle difficoltà che la popolazione vulnerabile incontra nell'accesso ai servizi. Tema, questo, del Rapporto Caritas 2020 europeo per l'Italia. Lavoro, casa, educazione, assistenza sociale: ci troviamo di fronte a servizi pubblici mediamente accessibili dal punto di vista economico, ma poco adeguati nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

L. Di Censi, **Le politiche familiari italiane nel contesto europeo**, La Rivista delle Politiche Sociali, n. 4/2019, p. 13

Il contributo si articola in tre parti: l'analisi dei principali modelli di welfare o "famiglie di nazioni" presenti in Europa, ripercorrendo il dibattito politico e sociologico parallelo ai processi di mutamento di questi sistemi di welfare; l'esame dell'andamento delle spese destinate alla voce famiglia-infanzia sul totale della spesa sociale; la rassegna delle principali politiche familiari distinte in misure economiche dirette e indirette.

P. Gonnella, **Il welfare territoriale penitenziario e l'egemonia custodiale dello Stato**, La Rivista delle Politiche Sociali, n. 4/2019, p. 173

Regioni e comuni hanno già ampie competenze nel welfare penitenziario. Dovrebbero esercitarle nella consapevolezza che andrebbe rotta un'egemonia carceraria statale di tipo custodiale, mettendo così al riparo da tentazioni pre-moderne l'articolo 27 della Costituzione. Molteplici sono le funzioni che gli enti territoriali già svolgono in materia di salute, lavoro, integrazione sociale. Andrebbero gestite strategicamente e non in modo ancillare rispetto al management della sicurezza.

M. Arlotti, **Mutamenti o continuità?** Welfare oggi, n. 1/2020, p. 23

A circa vent'anni dall'approvazione della legge 328/2000, l'articolo fa il punto su uno di quelli che erano i suoi obiettivi centrali: lo sviluppo del sistema dei servizi sociali – qui definito come "welfare locale" – che rimanda all'insieme di interventi e servizi di competenza dei Comuni implementati a livello territoriale. Vengono ricostruite le caratteristiche di fondo del welfare locale e -utilizzando i dati di spesa sociale – le tendenze di medio-periodo, nonché le prospettive e i nodi critici.

C. Saraceno, **Come ripensare il welfare nel dopo coronavirus?**, Animazione sociale, n. 2/2020, p. 6

I giorni della pandemia insieme alla nostra vulnerabilità, ci hanno fatto riscoprire l'importanza del welfare. Al contempo sono emersi tutti i limiti del sistema costruito in questi anni. I tagli, le privatizzazioni, le esternalizzazioni hanno indebolito il welfare. Ora c'è un "dopo" da pensare e preparare.

G. Costa, **La "porta stretta" verso il futuro**, Aggiornamenti sociali, n. 6-7/2020, p. 445

Lo choc della pandemia ci spinge a interrogarci sui cambiamenti da apportare all'assetto della società. L'incrocio di prospettive diverse, accomunate dalla preoccupazione per la giustizia, stimola coraggio e immaginazione. È questo il senso di un editoriale a più voci con interventi di: Maurizio Ambrosini, Mario Cucinella, Silvia Landra, Mariagrazia Midulla e Adriano Patti.

POLITICHE SANITARIE

N. Dirindin, **Appunti e riflessioni per il dopo**, [Appunti sulle Politiche sociali](#), n. 2/2020, p. 1

In questo articolo un'intervista a Nerina Dirindin che mette all'attenzione pubblica alcune riflessioni sul sistema sanitario, e su quali insegnamenti ricavarne dopo la pandemia. "La pandemia ci dovrebbe indurre a ripensare in modo sostanziale il nostro modo di vivere, le priorità da assegnare al bene salute e il ruolo del sistema di welfare. Ho usato espressamente il termine ripensare perché credo che non possiamo auspicare il semplice ritorno alla normalità: perché la normalità era il problema".

F. Olivetti Monoukian, V. Tarchini, **Sofferenze organizzative e intersoggettive nei servizi di cura per persone anziane**, I luoghi della cura, n. 3/2020

Il management nelle case di cura è sempre più orientato verso due modelli: uno privatistico, volto al profitto, l'altro sanitario, centrato sull'erogazione delle cure; sono trascurati gli investimenti nella ricerca di altre modalità di funzionamento organizzativo più congruenti con la specificità dei servizi, che

dovrebbero riporre maggiore attenzione alle attese dei singoli ed alle relazioni che permeano i luoghi di cura. Ma ciò richiede competenza e coraggio.

M. Perino, **Il falso assegno di cura, che esclude la sanità: il “Piano per la non autosufficienza”, nega i diritti dei malati/persone con disabilità non autosufficienti**, Prospettive Assistenziali, n. 209/20, p. 16
Il Piano per la non autosufficienza 2019-2021 non fa alcuna menzione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di livello essenziale assegnate alla titolarità del Servizio sanitario. È il punto di caduta della nefasta opera di trasferimento degli interventi sanitari al comparto dei servizi sociali, già espressa nei nuovi Lea del gennaio 2017, gigantesca controriforma della sanità italiana contro l’universalismo del Servizio sanitario nazionale.

SALUTE MENTALE

F. Vitrano, G. Plicato, **Trattamenti sanitari obbligatori ad adolescenti: diritto di cura, esigenze di tutela, rispetto della libertà individuale**, Minori Giustizia, n. 4/2019, p. 92

L’articolo vuole aprire un’area di riflessioni sulle questioni relative agli interventi sanitari coattivi su soggetti di età minore. Dopo una disamina dei riferimenti legislativi, delle procedure, delle condizioni con cui tali interventi si realizzano nella logica del sistema nazionale, definisce alcune prospettive conclusive utili a immaginare quali possano essere i percorsi per restituire al soggetto che subito un intervento sanitario coattivo il senso di questa sua esperienza.

SERVIZI SOCIALI

M. Fasciolo, F. Franzoni, E. Ripamonti, **Più comunità nella società post virus?**, Animazione sociale, 3/2020, p. 28

L’emergenza sanitaria si sta trasformando in un’emergenza sociale, ma la soluzione non potrà più essere l’isolamento bensì la connessione. Siamo entrati in una stagione nuova per chi opera in campo sociale ed educativo e sui terreni della cura psicologica. Professioni e organizzazioni sono sfidate da una situazione socio-economica senza precedenti.

F. Olivetti Monoukian, **Se l’ultima cosa da fare è ciò che facevamo prima**, Animazione sociale, n. 3/2020, p. 6

Viviamo in una fase potenzialmente feconda, dove la rottura delle routine prodotta dall’epidemia apre a una fase di riconfigurazione delle pratiche lavorative e organizzative. Per non ripetere ciò che facevamo prima occorre prima di tutto dirci cosa abbiamo imparato in questi giorni difficili, speriamo irripetibili. “Oggi dobbiamo di più assumerci la responsabilità del pensare, che significa resistere alla tentazione di incanalare il nostro pensiero sui pensieri prepensati...”

C. Biraghi, A.T. Gabrieli, O. Okely, **Lavorare a distanza: la professione dell’assistente sociale oggi**, Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 3/2020, p. 16

Per gli assistenti sociali - nella fase del Coronavirus - un lavoro basato su vicinanza e fiducia, su incontri ravvicinati e continuativi, è stato necessario, individualmente e poi come gruppo di lavoro e come organizzazione, individuare e scoprire interventi inusuali per fare il proprio lavoro e insieme proteggersi e proteggere. In questo scenario, la scoperta del lavoro a distanza, o smart working, o lavoro da casa, tendenza non nuova per altri lavori o Paesi, è diventata una dimensione necessaria e forse sarà, nel tempo, un’esperienza duratura almeno per alcune funzioni e tipologie di lavoro.

Segnaliamo, inoltre, la Scheda [Speciale Coronavirus. Norme, documenti, analisi](#)

Approfondimento LIBRI

LAVORO EDUCATIVO

Codice: 14.14856



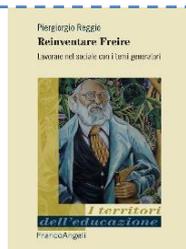
A. Salerni, G. Szpunar, [Il professionista dell'educazione](#), Junior, 2019, 15.00 euro
Le due professoresse della Sapienza Università di Roma, Anna Salerni e Giordana Szpunar, curano un agile volume che fa il punto sulle professioni di educatori e pedagogisti, alla luce delle recenti evoluzioni legislative in materia. Rivolgendosi a studenti di scienze dell'educazione o a chi si occupa a vario titolo di educazione non formale, l'obiettivo è far chiarezza sulla formazione, i contesti e i profili dei professionisti, insistendo sull'importanza della riflessività in azione, del riferimento alla comunità scientifica, e del tirocinio curricolare come esperienza centrale nella crescita personale e professionale.

Codice: 14.14792



P. Sposetti, G. Szpunar, [Professione educativa e documentazione](#), Junior, 2018, 15.00 euro
Il volume si configura come una raccolta di esperienze e di riflessioni che ruotano attorno all'indissolubile legame esistente tra lavoro educativo e documentazione. Pur nella differenziazione delle testimonianze riportate, frutto del confronto avvenuto nell'ambito di un seminario che ha coinvolto l'Università e i servizi educativi per l'infanzia di Roma, è condivisa l'accezione della documentazione intesa come occasione di riflessione e strumento di lettura della pratica educativa. L'importanza della documentazione, della quale vengono definite le caratteristiche salienti e i criteri per definirla di qualità, deriva anche dalla sua capacità di testimoniare e condividere le esperienze con i colleghi e con le famiglie.

Codice: 14.14781



P. Reggio, [Reinventare Freire](#), Franco Angeli, 2017, 22.00 euro
"Non ripetetemi, reinventatemi!" è l'incoraggiamento e l'insegnamento di Paulo Freire, pedagogista brasiliano e teorico dell'educazione. Rivisitare l'esperienza educativa, sociale, culturale e politica freiriana significa leggere la realtà contemporanea sviluppando la coscienza critica negli adulti di domani. Lo studio propone strategie e modalità di intervento educativo e sociale.

Codice: 14.14745



S. Tramma, [L'educazione sociale](#), Laterza, 2019, 20.00 euro
In questo volume vengono esaminate proprio quelle che sono state le grandi trasformazioni: dal dopoguerra alla società dei consumi, dai vecchi ai nuovi mass media, fino ad arrivare al web. Secondo l'autore è possibile, infatti, individuare alcuni periodi e avvenimenti dell'educazione sociale, per cogliere cambiamenti nei metodi educativi della cultura dei popoli. L'educazione sociale non passa solo per le agenzie educative formali, quali la scuola e la famiglia, ma anche attraverso contesti diversi quali i gruppi dei pari, i mezzi di comunicazione, le organizzazioni collettive che contribuiscono all'acquisizione di comportamenti, conoscenze e competenze per ognuno di noi.

Codice: 14.14676

Patrizia Garista
COME CANNE DI BAMBÙ
Farsi mentori della resilienza
nell'essere educativo
Prefazione di Lucia Zambini



FrancoAngeli

P. Garista, [Come canne di bambù](#), Franco Angeli, 2018, 20.00

Cosa significa parlare di "resilienza" in ambito educativo? Dove è possibile scoprirla, magari sotto altre sembianze, e in quali progetti è possibile inserirla? Basta una qualsiasi esperienza difficile in cui sperimentarsi, cercare e inventare nuove risorse per poter parlare di resilienza? Di conseguenza, la resilienza gode di un successo meritato? O forse è un termine abusato e, a volte, mal declinato nelle realtà educative e formative? Questo libro nasce a partire da queste domande e tenta di proporre una riflessione critica sull'educare e sull'educarsi alla resilienza, collocandone il costrutto in uno spazio di riflessione pedagogica che permetta, a chiunque si trovi a esercitare il ruolo di suo tutore, di comprendere le traiettorie di sviluppo di questo processo, nelle sue dimensioni costruttive o discriminanti.

Codice: 14.14838



F. Oggioni, [Il profilo dell'educatore](#), Carocci Faber, 2019, 15.00 euro

L'educatore non è un "tecnico dell'educazione", ma un esperto che assume la riflessività pedagogica come competenza e responsabilità professionale. In un processo continuo di bilanciamento tra operatività e teorizzazioni, sviluppa la propria capacità di pensare l'educazione per agire consapevolmente, contribuendo alla costruzione critica e al consolidamento di una cultura professionale densa. Obiettivo di questa nuova edizione è rendere riconoscibili i nuclei fondanti l'identità, il ruolo, la professionalità e la responsabilità politica dell'educatore socio-pedagogico, riletti alla luce delle novità legislative che ne hanno sancito il riconoscimento.

Codice: 14.14647



E. Lazzaro, [Impara l'arte e mettila da parte](#), Erickson, 2018, 17.50 euro

L'autore racconta la sua vita professionale di educatore attraverso narrazioni e poesie, inoltrandosi in spazi intimi che hanno motivato il suo agire educativo. Ripercorrere le orme del suo lavoro con i ragazzi, la questione delle regole, le dinamiche di gruppo, la motivazione come parte del sistema di apprendimento. Infine il teso si correda di un colloquio a tu per tu con Vanna Iori, prima firmataria della Legge 2443, che disciplina la figura di educatore e pedagoga.

Codice: 14.14755

**Il teatro come
metodo educativo**
Una guida per educatori
e professionisti socio-sanitari
Francesca Fava



Carocci Faber

F. Fava, [Il teatro come metodo educativo](#), Carocci Faber, 2018, 16.00 euro

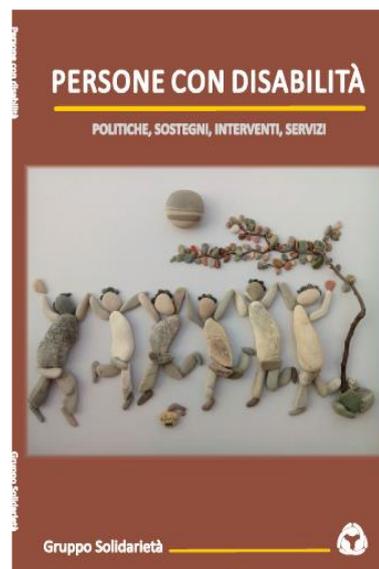
Il libro illustra come, sia in campo sanitario che in quello educativo, creare un ponte i professionisti sia fondamentale per ottenere buoni risultati nella cura. Attraverso le tecniche teatrali il paziente può creare un rapporto armonico mente-corpo-voce, mentre l'operatore può accrescere il suo rapporto empatico verso i pazienti. La seconda parte propone schede tecniche ed operative da utilizzare sia in ambito medico che educativo.

Ultime pubblicazioni del Gruppo Solidarietà

NOVITÀ EDITORIALE

Gruppo Solidarietà (a cura di), **PERSONE CON DISABILITÀ. Politiche, sostegni, interventi, servizi**, Castelplanio 2020, pag. 104, euro 12.00

Nella prima parte del libro si riflette su come sia possibile arrivare compiutamente ad un superamento del modello assistenziale, nella direzione di un modello dei diritti, che faccia discendere le risposte pratiche ed operative dalla realtà dei bisogni e dei desideri della persona. È possibile affrontare senza retorica, ad esempio, il tema della personalizzazione degli interventi, mettendolo in relazione con il quadro reale dell'offerta territoriale? O immaginare il progetto di vita come una rete di sostegni, costruita assieme alle famiglie ad ai servizi? O, ancora, rendere effettiva quella che chiamiamo "presa in carico"? Nella seconda parte, invece, viene ripreso ed approfondito il tema dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità tracciandone la storia e riflettendo sul perché, ancora oggi resiste il modello dell'educazione separata attraverso le scuole speciali. Non ci sono soluzioni semplici, perché parliamo e ci occupiamo di persone e organizzazioni, e la complessità è connaturata ad entrambi. Il nostro auspicio è che, attraverso la riflessione ed il confronto, vengano sempre più a crescere e a svilupparsi pratiche inclusive.



Gruppo Solidarietà (a cura di), **LE POLITICHE NECESSARIE. Soggetti deboli e servizi nelle Marche**, Castelplanio 2019, pag. 104, euro 12.00

Abbiamo intitolato il quaderno, "Le politiche necessarie".

La necessità è quella di una gestione politica del sistema dei servizi alla persona, che sappia tener conto, nella pur complessa situazione, dei bisogni individuali, delle famiglie e delle comunità. Le dichiarazioni di principio e le scale di valori non hanno senso, se non si radicano e si concretizzano nella realtà della vita delle persone, soprattutto se in condizione di fragilità. E questo che significa "le persone prima di tutto". Questo nuovo Quaderno si pone in continuità con i precedenti, per impostare una lettura delle politiche sociali progressivamente sempre più allineata all'evoluzione dei fenomeni e delle normative che vanno producendosi. L'obiettivo è rendere disponibili strumenti sempre più adeguati per comprendere che cosa stia accadendo, in funzione di un tutela, che deve radicarsi nella realtà dei servizi e delle scelte politiche rivolte alla persone in condizione di fragilità.





INFORMAZIONI UTILI

Il Centro Documentazione offre un servizio bibliotecario con possibilità di:

- + Fare ricerche
- + Prestiti libri
- + Consultazione riviste specializzate
- + Informazioni e formazione

Il Centro documentazione è aperto una mattina su appuntamento e il giovedì pomeriggio 16.30 – 19.00. Puoi fare la ricerca (libri, articoli di riviste) anche da casa nella nostra [banca dati on-line](#). La consultazione è **aperta** a tutti gli utenti che si registrano e la registrazione è **gratuita**.

Per contattarci: centrodoc@grusol.it
Tel. 0731/703327

CAMPAGNA PROMOZIONALE ABBONAMENTI

[La rivista Appunti sulle politiche sociali](#)

2 abbonamenti annuali, online e cartaceo, solo a 30,00 euro

Abbonati adesso e ne regali uno a metà prezzo!

Indica nella causale *“Promozione abbonamento rivista”*

Ccp 10878601 intestato a Gruppo Solidarietà

Bonifico su IT82 B031 1137 3900 0000 0000 581